

Premessa

L'insegnamento della Religione Cattolica è disciplinato dal Documento d'Intesa fra il Ministro dell'Istruzione e la C.E.I.

Il progetto annuale e le Unità di Apprendimento vengono sviluppate nella cornice culturale delle "Indicazioni didattiche per l'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole dell'Infanzia e nel primo ciclo di istruzione" (DPR 11 febbraio 2010).

L'IRC non intende "fare il credente", ma mediante l'utilizzo di alcuni strumenti, propone un percorso che affronta e approfondisce una prima conoscenza dei temi fondamentali della Religione Cattolica.

Inoltre, volge l'attenzione alle differenze culturali e religiose, favorendo il dialogo e il rispetto, premessa per una vera e propria convivenza tra i popoli.

Finalità educativa del progetto

Il progetto dell'Insegnamento della Religione Cattolica, nell'ambito della Scuola dell'Infanzia, concorre alla formazione e allo sviluppo armonioso della personalità del bambino.

Le attività, in questo ambito, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori.

Attraverso l'espressione e la comunicazione con parole e gesti, il bambino e la bambina vengono aiutati a maturare il rispetto e la gioia dello stare insieme.

Il bambino viene accompagnato a prendere coscienza delle dinamiche che portano all'affermazione della propria identità, superando così lo smarrimento di fronte a ciò che cambia, a partire da se stesso e dalla propria esperienza. Si può essere ogni volta diversi, pur rimanendo sempre se stessi (conoscenza di sé).

Proposte educative e didattiche

Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi d'esperienza. Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:

Scuola Infanzia Paritaria “Cuore Immacolata di Maria”
PROGETTAZIONE di INSEGNAMENTO della RELIGIONE CATTOLICA
Anno scolastico 2022/2023

Il sé e l'altro; scoprire nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprendere che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome. Il bambino sviluppa così un positivo senso di sé e sperimenta relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Il corpo e il movimento; accompagnare il bambino a riconoscere nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Immagini, suoni, colori; riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I discorsi e le parole; imparare alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

La conoscenza del mondo; osservare con meraviglia ed esplorare con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

L'Insegnamento della Religione Cattolica si propone quindi come un'occasione per far emergere domande, curiosità, esperienze personali che aprono itinerari di laboratori possibili che possono aiutare i bambini a rispondere alle loro domande di senso e ad acquisire competenze.

Tre sono i Traguardi per lo sviluppo delle competenze, individuati dalla Conferenza Episcopale Italiana:

“Osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani come dono di Dio Creatore”.

“Scoprire la persona di Gesù di Nazaret come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane”.

“Individuare i luoghi di incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore, testimoniato dalla Chiesa”.

In sintesi, Dio, Gesù e Chiesa, sono i concetti attorno ai quali deve impernarsi l'Insegnamento della Religione Cattolica.

Metodologia e attività

Al fine di favorire l'acquisizione dei valori religiosi, la scelta delle attività educative assume come base di partenza i bisogni, gli interessi e le esperienze che i bambini vivono in famiglia, nella scuola e nell'extra scuola.

Adottando il criterio della gradualità pedagogica, nel rispetto dei ritmi di sviluppo e di apprendimento di ciascun bambino, vengono favorite e promosse esperienze che valgono anche in ordine all'insegnamento della Religione Cattolica:

- ascolto e comunicazione verbale (racconto di episodi tratti dal Vangelo, lettura di brevi testi religiosi)
- attività di osservazione (dal vivo, con immagini o video)
- conversazione e raccolta delle riflessioni (la "parola ai bambini")
- attività ludiche (per far vivere esperienze di solidarietà, vicinanza, perdono, ...)
- attività espressive (canti, musiche, drammatizzazioni, ...)
- attività grafico – pittoriche – plastiche (prodotti individuali e di gruppo con varie tecniche, sculture, bassorilievi, ...)

CANOVACCIO PROGETTAZIONE di INSEGNAMENTO della RELIGIONE CATTOLICA

GESU': LUCE CHE RISPLENDE

I UDA.: Settembre

Per iniziare Insieme ...

- conoscere compagni e insegnanti;
- assumere piccoli incarichi durante la giornata scolastica;
- sperimentare l'appartenenza ad un gruppo;
- riconoscere e partecipare ai momenti di preghiera previsti all'interno della giornata scolastica (al mattino come saluto e condivisione e all'inizio del pasto per ringraziare il Signore del cibo che ci dona).

II UDA: ottobre

Quante meraviglie intorno a noi: Fratello sole, sorella luna.

- aiutare il bambino a guardarsi attorno;
- imparare a meravigliarsi;
- stimolare domande e curiosità

- accompagnare il bambino a cogliere nelle cose che lo circondano la presenza di Dio, Creatore e Padre.

III UDA: Novembre-Dicembre

Una stella in cielo

- cogliere i segni del Natale;
- vivere la festa del Santo Natale con gioia attraverso gesti di generosità e amore
- riconoscere nel S. Natale il messaggio d'amore e di pace per la nascita di Gesù;

IV UDA: Gennaio

Gesù: bambino come me

- conoscere la storia dell'infanzia di Gesù;
- riconoscere che Gesù è stato bambino come noi.

V UDA.: Febbraio

Gesù: un grande amico

- spiegare al bambino il messaggio d'amore e di fratellanza tra Gesù e i suoi discepoli;
- riconoscere Gesù come un amico al quale affidarsi
- riflettere sull'esempio di Gesù che è amico di tutti e cerca il bene di universale;

VI UDA.: Marzo-Aprile

Sulla via della Pace

- Ascoltare il racconto della Pasqua
- Conoscere simboli e tradizioni
- Cogliere il significato cristiano della Pasqua: tempo di gioia, fratellanza e pace;

VII UDA.: Maggio-giugno

Maria madre di Gesù e madre nostra

- conoscere la figura chiave della storia di Gesù: Maria;
- comprendere che Maria è la madre di tutti noi;
- accostare il bambino a fenomeni soprannaturali come le apparizioni;
- leggere e rielaborare insieme la storia dei tre pastorelli di Fatima;

Serenità è farsi portare dal Signore

(Giovanni Paolo II)